



Comune di Guardiagrele

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2015

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	8
Attività amministrativa	9
Commento	11
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	19
Equilibrio parte corrente e parte capitale	20
Risultato della gestione	22
Utilizzo avanzo di amministrazione	24
Gestione dei residui	25
Patto di stabilità interno	28
Indebitamento	29
Strumenti di finanza derivata	30
Conto del patrimonio	31
Conto economico	32
Riconoscimento debiti fuori bilancio	33
Spesa per il personale	34
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	36
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	37
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	38
Risultati di esercizio delle principali società controllate	39
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	40
Commento	41

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	9.497	9.435	9.284	9.219	9.118

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
SALVI SANDRO	SINDACO
DELL'ARCIPRETE PIERLUIGI	ASSESSORE
IEZZI FLORIANO FRANCO	ASSESSORE
DI PRINZIO DONATELLO	ASSESSORE
MICCOLI EVA	ASSESSORE
D'ANGELO LEONETTO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
SALVI SANDRO	SINDACO
CAPUZZI DOMENICO	CONSIGLIERE
CAPUZZI WALTER	CONSIGLIERE
CONSOLE ORLANDO	CONSIGLIERE
D'ANGELO LEONETTO	ASSESSORE
DELL'ARCIPRETE PIERLUIGI	ASSESSORE
DI CRESCENZO ANTONELLO	CONSIGLIERE
DI PRINZIO DONATELLO	ASSESSORE
IEZZI FLORIANO FRANCO	ASSESSORE
MICCOLI EVA	ASSESSORE
SCIOLI MAURO	CONSIGLIERE
SIMEONE DOMENICO	CONSIGLIERE
ALTORIO CARLA	CONSIGLIERE
DAL POZZO SIMONE	CONSIGLIERE
DI CRESCENZO GIANNA	CONSIGLIERE
PRIMAVERA GIANLUCA	CONSIGLIERE
DELLA PELLE PIERGIORGIO	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	D'ALOIA ANNA MARIA
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	51

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SETTORE I° AFFARI GENERALI
Criticità riscontrate	Il Settore I°, nel quinquennio di riferimento, non ha mostrato significative criticità. Difficoltà operative si sono registrate a seguito del trasferimento delle funzioni dell'EAS, precedentemente esercitate dalla Comunità Montana della Maielletta, in capo al Comune di Guardigliare quale ente Capofila, con decorrenza dal 1° maggio 2013. L'Ufficio di Piano, inizialmente costituito, ha subito significative modificazioni nell'anno 2014 che hanno reso necessario l'attivazione di una procedura di mobilità per la ricostituzione delle unità operative necessarie per l'assolvimento delle funzioni associate.
Soluzioni realizzate	La soluzione adottata è stata quella di assicurare la funzionalità dell'Ufficio nelle more del perfezionamento della procedura di mobilità avviata.

Settore/Servizio	SETTORE II° AFFARI FINANZIARI
Criticità riscontrate	Le criticità riscontrate hanno riguardato principalmente le seguenti aree: 1) Evoluzione normativa in materia di tributi locali e conseguenti ripercussioni finanziarie sul bilancio dell'Ente; 2) Entità dei tagli sui trasferimenti erariali; 3) Applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata.
Soluzioni realizzate	1) E' stata avviata e portata a termine una procedura concorsuale nell'anno 2011 per un' unità operativa part time da assegnare al servizio tributi per il relativo potenziamento. Sono stati adottati tutti gli atti regolamentari ed amministrativi necessari per l'applicazione della nuova disciplina in materia di IMU e IUC. 2) Il Comune di Guardigliare ha subito nel quinquennio 2010 - 2014 un taglio complessivo di contributi erariali pari ad Euro 1.019.153,00. L'impatto sul bilancio dell'ente, di una riduzione di risorse di questa entità, è stato devastante ed ha comportato l'adozione di misure stringenti in termini di riduzione della spesa e la necessità di applicare l'IMU sugli immobili diversi dall'abitazione principale nella tariffa massima prevista dalla Legge. 3) L'introduzione della nuova normativa prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 ha anch'essa apportato profonde modificazioni sugli strumenti finanziari dell'ente relativamente alle modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali ed all'esigenza di stralciare dal bilancio tutti i residui che non sono più esigibili. L'avvio del nuovo sistema è stato anticipato di un' annualità attraverso l'adesione alla sperimentazione nell'anno 2014 che ha consentito un passaggio progressivo e meno traumatico alle regole della nuova contabilità.

Settore/Servizio	SETTORE III° LL.PP E MANUTENZIONI
Criticità riscontrate	Le principali difficoltà operative si sono registrate nel servizio manutentivo in ragione dell'esiguità del personale esecutore ed amministrativo adibito a tale funzione rispetto alle innumerevoli esigenze che provengono da un territorio vasto ed eterogeneo. Dal punto di vista organizzativo si sono riscontrate rigidità nell'epletamento delle procedure legate principalmente ai maggiori adempimenti richiesti al servizio a seguito sia delle modifiche normative apportate al Codice dei contratti che dai numerosi adempimenti previsti dal Piano della Performance.
Soluzioni realizzate	Si è cercato, nell'ambito delle poche risorse disponibili, di potenziare il servizio sia con personale operativo sia con attrezzature adeguate. D'altro canto le numerose emergenze che si sono verificate sul territorio comunale a causa di frequenti fenomeni atmosferici dannosi, hanno di fatto determinato una situazione di costante emergenza alla quale si è fatto fronte con il personale comunale e con quello messo a disposizione dal gruppo di Protezione Civile. Dal punto di vista organizzativo le problematiche evidenziate sono state affrontate in relazione alle priorità individuate dall'amministrazione e dovranno essere ridefinita alla luce della nuova normativa sulle Centrali Uniche di Committenza.

Settore/Servizio	SETTORE IV EDILIZIA ED AMBIENTE
Criticità riscontrate	Nell'ambito di questo Settore si sono evidenziate problematiche relative alla definizione del procedimento di approvazione del P.R.G. con particolare riferimento alla fase di istruzione ed approvazione delle osservazioni. Sono state inoltre riscontrate carenze nel sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e nel relativo modello organizzativo.
Soluzioni realizzate	La complessa procedura di approvazione del P.R.G. ha richiesto l'epletamento di attività di natura straordinaria preordinate, in via prelavente, alla definizione dello strumento di pianificazione territoriale dell'ente. In materia ambientale si è provveduto alla riorganizzazione del servizio ed all'estensione della raccolta differenziata sull'intero territorio comunale.

Settore/Servizio	SETTORE V° POLIZIA MUNICIPALE
Criticità riscontrate	Anche in questo Settore le criticità esistenti riguardano l'esiguità del personale in dotazione al Corpo rispetto alle competenze assegnate.
Soluzioni realizzate	E' stata inizialmente sottoscritta una convenzione con l'Unione dei Comuni della Marrucina per l'utilizzo parziale presso il Comune di Guardigliere di un nuovo Comandante dei vigili in sostituzione del precedente Comandante collocato a riposo. Si è provveduto inoltre, attraverso assunzioni stagionali, a potenziare le unità operative presenti nel Corpo. Da ottobre 2014 è stato assunto un nuovo Comandante, a seguito di mobilità ed a tempo pieno, che assicura una presenza in servizio compatibile con le competenze assegnate al Settore. Sono, al momento, in corso le procedure per completare l'organico, già rafforzato con una unità a tempo indeterminato, acquisito per mobilità volontaria.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2010		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi	1	Nessuno
---------------------------	---	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera di C.C. n. 8 dell'8.02.2010
Oggetto	Regolamento per l'attività di noleggio di autoveicoli con conducente
Motivazione	Adeguamento del vigente Regolamento alla nuova normativa, introdotta dalla Legge n. 14 del 27 febbraio 2009

Riferimento	Delibera di C.C. n. 9 dell'8.02.2010
Oggetto	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche
Motivazione	Adeguamento del testo regolamentare per stabilire nuove modalità di versamento del canone COSAP per le occupazioni degli ambulanti nel mercato non alimentare

Riferimento	Delibera di C.C. n. 103 del 23.11.2010
Oggetto	Criteri per l'adeguamento del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 150/2009.
Motivazione	Adeguamento del Regolamento vigente alla nuova normativa introdotta dal D.Lgs. n. 150/2009

Riferimento	Delibera di C.C. n. 7 del 29.03.2011
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'applicazione della Tassa Smaltimento Rifiuti solidi urbani
Motivazione	Adeguamento del testo regolamentare vigente alle modifiche normative introdotte dalla L. n. 311/2004 relative alla modalità di calcolo della superficie minima catastale

Riferimento	Delibera di C.C. n. 10 del 30.04.2011
Oggetto	Approvazione Regolamento di concessione dei terreni gravati da uso civico reintegrati dalla Regione al Comune
Motivazione	Adeguamento della disciplina regolamentare in materia di concessione precaria dei terreni boschivi reintegrati alla collettività di Guardiafrele

Riferimento	Delibera di C.C. n. 21 del 26.07.2011
Oggetto	Approvazione Regolamento per la definizione dei tributi locali mediante il procedimento di accertamento con adesione
Motivazione	Adeguamento del testo regolamentare vigente alle modifiche normative introdotte dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2

Riferimento	Delibera di C.C. n. 22 del 26.07.2011
Oggetto	Approvazione Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività
Motivazione	Adozione Regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Riferimento	Delibera di C.C. n. 34 del 26.11.2011
Oggetto	Esame ed approvazione del Regolamento di istituzione del Consiglio Tributario
Motivazione	Approvazione Regolamento ai sensi dell'articolo 1, comma 12-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che ha elevato, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento, a condizione che il comune istituisca il Consiglio tributario entro il 31 dicembre 2011

Riferimento	Delibera di C.C. n. 37 del 26.11.2011
Oggetto	Esame ed approvazione del Regolamento comunale per le spese in economia
Motivazione	Adeguamento del Regolamento vigente, approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 30.03.2007, alle modifiche approntate al Codice dei Contratti pubblici

Riferimento	Delibera di C.C. n. 39 del 26.11.2011
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per l'introduzione di una specifica regolamentazione per l'istituzione dell'Albo Pretorio Informativo dettata dall'art. 32 della L. n. 69/2009, successivamente modificato con D.L. n. 194/2009 a sua volta convertito con modificazione nella L. n. 25/2010
Riferimento	Delibera di C.C. n. 3 dell'1.02.2012
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'utilizzo impianto di videosorveglianza sul territorio comunale
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per l'utilizzo di un Sistema di Videosorveglianza sul territorio comunale ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali
Riferimento	Delibera di C.C. n. 27 del 28.09.2012
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento IMU per l'applicazione dell'imposta sul territorio comunale, così come previsto dall'art. 14 comma 6 dello stesso D.lgs 23/2011 e dall'art. 13 comma 13 del D.L. 201/2011
Riferimento	Delibera di C.C. n. 28 del 28.09.2012
Oggetto	Modifiche al Regolamento comunale per le spese da eseguirsi in economia, approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 26.11.2011
Motivazione	Adeguamento Regolamento vigente sulle spese in economia a seguito della modifica dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 disposta dalla lettera m-bis) del comma 2 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione, che ha innalzato da 20.000,00 a 40.000,00 la soglia per l'affidamento diretto, da parte del responsabile del procedimento, di servizi e forniture in economia
Riferimento	Delibera di C.C. n. 29 del 28.09.2012
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'esecuzione di attraversamenti di strade ed aree pubbliche
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per la disciplina delle concessioni di autorizzazione relative agli attraversamenti di strade comunali, traverse urbane ed aree pubbliche con tubazioni e cavi di ogni genere
Riferimento	Delibera di C.C. n. 37 del 28.11.2012
Oggetto	Esame ed approvazione del Regolamento dei mercati, delle fiere e delle attività culturali, religiose ed artistiche
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per la disciplina organica di tutte le diverse forme di attività su aree pubbliche e non esclusivamente quelle di natura commerciale in sede fissa o itinerante e di individuazione di una nuova area mercatale
Riferimento	Delibera di C.C. n. 1 del 10.01.2013
Oggetto	Approvazione Regolamento dei controlli interni
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per la disciplina dei controlli interni secondo i criteri fissati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L. così come modificati dal D.L. 174/2012
Riferimento	Delibera di C.C. n. 2 del 10.01.2013
Oggetto	Approvazione Regolamento di gestione centro di raccolta comunale
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per la di gestione centro di raccolta comunale in Loc. Piano Venna
Riferimento	Delibera di C.C. n. 20 del 18.06.2013
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'applicazione del nuovo Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011

Riferimento	Delibera di C.C. n. 36 del 28.11.2013
Oggetto	Modifica Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 1 del 10.01.2013
Motivazione	Modifica Regolamento sui controlli interni nella parte relativa alla periodicità di espletamento delle verifiche di regolarità amministrativa degli atti
Riferimento	Delibera di C.C. n. 37 del 28.11.2013
Oggetto	Modifica Regolamento per l'applicazione del nuovo Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 18.06.2013
Motivazione	Adeguamento del Regolamento Tares alla disciplina introdotta dall'articolo 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, conv. in legge n. 124/2013
Riferimento	Delibera di C.C. n. 3 del 06.03.2014
Oggetto	Esame ed approvazione Regolamento usi civici
Motivazione	Esame ed approvazione Regolamento usi civici
Riferimento	Delibera di C.C. n. 15 del 28.04.2014
Oggetto	Modifica Regolamento per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche
Motivazione	Modifica Regolamento COSAP per la rideterminazione delle zone ai fini dell'applicazione del canone e per la definizione di una procedura semplificata per le occupazioni da parte di Associazioni senza scopo di lucro
Riferimento	Delibera di C.C. n. 20 del 09.09.2014
Oggetto	Imposta Unica Comunale (I.U.C.) Approvazione Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento TARI così come previsto dai commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	7,00	7,00	4,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	400,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,60	0,60	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelevi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	96,79 %	89,91 %	99,86 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	92,59	109,10	92,02	110,89	121,70

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	La riorganizzazione della macchina amministrativa richiede necessariamente l'ottimizzazione dei processi e delle relazioni interne all'amministrazione; per conseguire tale obiettivo bisognerà attuare una serie di iniziative volte soprattutto a riqualificare le capacità professionali del personale operante già nell'amministrazione dato che le disposizioni vigenti in materia di personale contengono una serie di disposizioni di contenimento e di razionalizzazione della spesa in materia di pubblico impiego.
Fine mandato	La gestione delle risorse umane del Comune di Guardigliere ha risentito inevitabilmente delle difficoltà finanziarie che ha obbligato l'ente a predisporre programmi del fabbisogno del personale compatibili con le esigenze di contenimento dei costi. contenimento dei costi. Tutto questo ha limitato fortemente anche la possibilità di potenziare servizi ritenuti indispensabili e assicurare il c.d. turn over, la sostituzione cioè del personale collocato a riposo.

Lavori pubblici

Obiettivo	Infrastrutture e riqualificazione del patrimonio
Inizio mandato	La gestione, la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche comunali comportano un'attenta e specifica valutazione, finalizzata a mantenere in efficienza le opere già realizzate e a completare, con la realizzazione di nuove opere, un sistema sinergico di interventi, utili al territorio ed al cittadino, che ne sono i beneficiari.
Fine mandato	Obiettivo dell'amministrazione è stato quello di garantire attraverso la cura e manutenzione dei beni patrimoniali, e compatibilmente alle risorse disponibili, adeguati livelli di sicurezza delle strade e cura dei beni pubblici. Oltre agli interventi analiticamente descritti nel programma annuale dei LLPP sono stati eseguiti interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico analiticamente riportati negli atti di rendicontazione dell'Ente.

Gestione del territorio

Obiettivo	Politiche territoriali
Inizio mandato	La priorità in tale Settore è quella di rivedere, nella fase di approvazione del P.R.G., le reali esigenze delle nuove aree edificabili, affinché le stesse possano essere effettivamente realizzate. Successivamente all'adozione e pubblicazione nell'anno 2010 della Variante Generale al PRG e del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica l'intento è di proseguire, nel corso del mandato il percorso formativo dei piani urbanistici valutando le osservazioni dei cittadini e portando i piani alla definitiva approvazione.
Fine mandato	La Variante Generale al P.R.G. è stata approvata con deliberazione di C.C. n. 7 del 26/02/2015 a conclusione di un lungo processo istruttorio e formativo che ha dato attuazione all'obiettivo di pianificazione territoriale programmato dall'Amministrazione comunale..

Istruzione pubblica

Obiettivo	Informatizzazione sistema di pagamento proventi scolastici
Inizio mandato	E' prevista l'istituzione di una card elettronica per il pagamento dei servizi scolastici. Ciò in quanto l'utilizzo degli strumenti informatici ha già da tempo coinvolto la Pubblica amministrazione ed innescato all'interno di essa, importanti processi di cambiamento della propria attività finalizzati al miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa, allo snellimento delle pratiche burocratiche e soprattutto ad una revisione dei rapporti con il

	cittadino e le imprese.
Fine mandato	Il nuovo sistema adottato a partire dall'anno scolastico 2012/2013, ha in primo luogo ridotto la percentuale dei proventi non riscossi ma principalmente ha offerto la possibilità ai cittadini di effettuare i pagamenti presso diversi punti vendita presenti sul territorio che hanno aderito all'iniziativa.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Politiche ambientali
Inizio mandato	Le attività programmate riguardano la promozione del compostaggio domestico, la campagna di sensibilizzazione per il riciclo dei rifiuti e l'avvio del progetto di realizzazione del "centro di raccolta" a Piano Venna".
Fine mandato	Il servizio è stato migliorato attraverso l'estensione del porta a porta sull'intero territorio comunale, l'attivazione a partire dalla data dell'1.07.2013 del nuovo sistema di raccolta anche in Loc. Caprafico e l'attivazione del Centro di raccolta "Piano Venna".

Sociale

Obiettivo	Servizi alla persona
Inizio mandato	La gestione efficace ed efficiente dei servizi comunali rivolti al cittadino ed in particolare di quelli rivolti alla persona ed alle fasce più deboli della popolazione, sono stati posti come obiettivo primario dell'Amministrazione, pur in presenza di una crescente difficoltà finanziaria dell'Ente locale.
Fine mandato	Le mutate condizioni economiche, con la conseguente riduzione dei finanziamenti erogati sia a livello centrale sia a livello locale, ed un aumento della richiesta dei servizi alla persona, causato dalla generale situazione di disagio sociale derivante dalla crisi economica in atto, hanno imposto un ripensamento delle politiche sociali. Sono stati garantiti i servizi di essenziali del nido comunale, di trasporto e mensa scolastica, di casa di riposo mantenendo inalterata la quota di contribuzione richiesta agli utenti, E' stata assicurata l'erogazione dei servizi ricompresi nel Piano di Zona 2011/2013, prorogato per l'anno 2014, in favore dei Comuni costituenti l'Ente d'Ambito territoriale dell'ATS n. 27 a seguito dell'individuazione del Comune di Guardiagrele quale "Ente di Ambito Sociale" dell'Ambito territoriale sociale n. 27 Maielletta con decorrenza dal 01.05.2013.

Turismo

Obiettivo	Potenziamento offerta turistica
Inizio mandato	Data l'esigua disponibilità di risorse economiche dell'Ente, lo sviluppo turistico va pensato nell'ottica di una progettualità integrata con gli altri Enti che agiscono sul territorio, come l'Ente Parco, la Comunità Montana, il patto territoriale Chietino-Ortonese etc. Obiettivo principale dello sviluppo turistico dovrà essere quello di ampliare l'offerta di strutture ricettive locali e di indirizzare il turismo verso una fruibilità temporale più ampia puntando sulla ricchezza naturale del territorio.
Fine mandato	L'offerta turistica è stata potenziata rispetto a specifiche finalità: 1) Sviluppo del turismo montano; 2) Sviluppo del turismo religioso; 3) Potenziamento del servizio di assistenza turistica.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Livello di realizzazione degli investimenti inseriti nel programma delle Opere Pubbliche differenziati per singola annualità di mandato

ANNO 2010

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2010		
Urbanizzazione Area PEEP	379.790,00	Esperita procedura negoziata per l'affidamento dei lavori .
Manutenzione e sistemazione dell'area denominata Orto Santoleri	220.000,00	In corso di definizione.
Lavori di rifacimento spogliatoio e consolidamento palestra San Vincenzo	150.000,00	Richieste al tecnico progettista modifiche al progetto presentato nel novembre 2008; lo stesso non ha ancora provveduto
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza accessi stradali	450.000,00	Affidamento incarico di progettazione.
Impianto fotovoltaico	4.000.000,00	Approvato progetto preliminare - In attesa di nuove disposizioni legislative che disciplinino la concessione dei contributi
Straordinaria manutenzione coperture edifici comunali diversi	261.020,00	Approvato nel mese di novembre il progetto definitivo. In attesa di progetto esecutivo
Interventi diversi di straordinaria manutenzione su strade e bagni pubblici	230.000,00	Approvato nel mese di novembre il progetto definitivo. In attesa parere del Parco Nazionale della Majella per l'approvazione del progetto esecutivo
Lavori di completamento ed adeguamento della struttura comunale ubicata in Via Anello. Progetto comunità educante, fondo UNRRA 2010	185.000,00	In attesa esito richiesta di finanziamento
Lavori di costruzione di una piattaforma ecologica in località Piano Venna	307.202,00	Costituito gruppo di progettazione interno. Referente Responsabile del Settore IV
Lavori di costruzione di due batterie di loculi, muro di contenimento e completamento pavimentazione da eseguire nel cimitero del Capoluogo	140.000,00	Progetto preliminare approvato in data 21/12/2010; prima di procedere alle successive fasi progettuali occorre, per mancanza di fondi, vendere di alcuni manufatti grezzi già prenotati, prevedendo, altresì, il versamento di un acconto
Completamento e messa in sicurezza dell'area artigianale Loc. Melone	110.519,50	Approvato progetto definitivo
Lavori di realizzazione capannone industriale in Loc. Piano Venna	1.000.000,00	Lavori in fase di ultimazione
Lavori di consolidamento versante orientale	150.000,00	I lavori sono in corso di ultimazione
Lavori di bonifica amianto presso edificio comunale	21.190,00	Approvato il progetto definitivo/esecutivo; lo stesso è stato trasmesso al competente servizio regionale per il parere di conformità al piano regionale di settore ma ad oggi nulla è pervenuto
Lavori di consolidamento versante occidentale e San Vincenzo	500.000,00	Lavori ultimati.. Occorre definire con l'appaltatore il procedimento relativo alle riserve iscritte sul verbale di passaggio di consegne.
Lavori ampliamento struttura sportiva in Loc. Comino	265.000,00	Lavori ultimati, in attesa del C.R.E.
Lavori di ricettività diffusa nell'ex mercato coperto	200.899,81	Esperita nel 2010 procedura aperta per l'affidamento in concessione per la progettazione, costruzione e gestione della struttura ricettiva ma la gara è risultata deserta. In attesa di nuove disposizioni in merito

Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza igiene ed agibilità della scuola primaria e dell'infanzia in via cavalieri (l.23/96)	239.813,01	Lavori in fase di ultimazione
Lavori di consolidamento statico e sistemazione della zona adibita a servizi igienici e spogliatoi della piscina comunale in Via Colle Granaro	120.000,00	Lavori ultimati. In corso l'approvazione del CRE
Completamento metanizzazione	948.000,00	Lavori in fase di ultimazione. In Loc. San Biase , a seguito della demolizione dell'edificio pericolante, circostanza che aveva determinato la necessità di variare il tracciato di posa, è stato autorizzato il ritorno alle iniziali previsioni progettuali.
Lavori di ampliamento cimiteri comunali	955.000,00	Completate alcune lavorazioni necessarie alla collaudabilità
L.R. 115/2000 – Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità della Scuola Media in Viale Cappuccini - COMPLETAMENTO FINALE	92.369,53	In corso l'approvazione del progetto esecutivo
Lavori di completamento della rete di pubblica illuminazione	16.459,41	Lavori ultimati. Approvato CRE – Occorre approvare e liquidare il C.R.E. dei lavori di ampliamento e posizionamento barriere.
Lavori di ripristino della rete fognante in Loc. San Leonardo (Zona Satriana nei pressi del Fosso del Mulino	63.000,00	In attesa di progetto esecutivo
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali diverse	90.00,00	Esperita procedura negoziata per l'affidamento del contratto aperto. In corso la stipula del contratto

ANNO 2011

ANNO 2011		
Lavori di urbanizzazione area PEEP	379.790,00	Appalto aggiudicato alla S.A.CE.B, S.p.A. nell'aprile 2011. Lavori in corso
Lavori di straordinaria manutenzione dell'ex Orto Santoleri	360.000,00	In data 5/12/2011 sono stati conferiti a tecnici esterni i servizi tecnici per la redazione dei progetti preliminare e definitivo da trasmettere alla provincia di Chieti per l'ottenimento dei benefici previsti dai PIT. .]
Lavori di rifacimento spogliatoio e consolidamento palestra San Vincenzo	150.000,00	Si sta procedendo alla revoca dell'incarico di progettazione
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza accessi stradali	450.000,00	In data 06/12/2011 è stato revocato l'incarico per la progettazione e si sta procedendo ad un nuovo affidamento
Lavori di rifacimento di Largo Garibaldi	360.000,00	In data 5/12/2011 sono stati conferiti a tecnici esterni i servizi tecnici per la redazione dei progetti preliminare e definitivo da trasmettere alla provincia di Chieti per l'ottenimento dei benefici previsti dai PIT.

Lavori di rifacimento dell'illuminazione della Villa Comunale	22.800,00	Aggiudicata, nel mese di maggio 2011, alla TEKNOVISION S.r.l. di Lanciano, la fornitura di 200 LED. In amministrazione diretta un nostro operatore tecnico sta procedendo alla sostituzione dei corpi illuminanti
Lavori di rifacimento dell'illuminazione della pineta di Largo Garibaldi	152.000,00	Intervento da avviare
Lavori di straordinaria manutenzione coperture edifici comunali diversi	261.020,00	Appalto aggiudicato nel mese di giugno 2011 a LUCIANI Costruzioni S.r.l. – Casoli. Contratto stipulato il 23 agosto. Lavori sono in corso
Lavori di miglioramento architettonico e adeguamento alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche dell'asilo nido in Via Occidentale	251.096,80	Intervento da avviare
Lavori di straordinaria manutenzione da eseguire sulla Piazza Madonna delle Grazie e costruzione area giochi in località S.Vincenzo	139.133,28	In corso l'affidamento dei servizi tecnici
Lavori di sbancamento e profilatura a da avviare gradoni, realizzazione basamenti di fondazione di percorsi e camminamenti nonché urbanizzazione dell'area cimiteriale di S. Vincenzo	192.004,82	Intervento da avviare
Interventi diversi di straordinaria manutenzione su strade e bagni pubblici	230.000,00	Appalto aggiudicato nel mese di agosto 2011 a CO.GE.D. S.r.l. – Chieti . I lavori sono in corso
Lavori di ristrutturazione edifici centro di eccellenza dell'artigianato	280.000,00	In data 5/12/2011 sono stati conferiti a tecnici esterni i servizi tecnici per la redazione dei progetti preliminare e definitivo da trasmettere alla provincia di Chieti per l'ottenimento dei benefici previsti dai PIT.
Completamento e messa in sicurezza dell'area artigianale in Loc. Melone	110.519,50	Appalto aggiudicato nel mese di giugno 2011 alla Abruzzo Costruzioni S.r.l. – Guardiagrele. I lavori sono in fase di ultimazione
Lavori di realizzazione sistema museale integrato	280.474,49	In data 5/12/2011 sono stati conferiti a tecnici esterni i servizi tecnici per la redazione dei progetti preliminare e definitivo da trasmettere alla provincia di Chieti per l'ottenimento dei benefici previsti dai PIT.

ANNO 2012

<p>Lavori di manutenzione e sistemazione dell'area denominata Orto Santoleri</p>	<p>360.000,00</p>	<p>L'amministrazione ha ritenuto di finanziare l'opera con le risorse del PIT ambito Chieti il cui bando, preannunciato già dalla primavera, è uscito solo a fine anno. Pertanto l'intervento è stato inserito nel progetto definitivo approvato con deliberazione GC in data 20/01/2012, n. 16 e in data 25/01/2012 sono stati richiesti i relativi finanziamenti. Il provvedimento di concessione definitiva del finanziamento è pervenuto in data 19/07/2012. Con determinazione 12/09/2012, n. 1164 i servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori sono stati affidati all'Ing. Alimonti Angelo di Guardiagrele e all'Arch. Palmerio Stefano di Guardiagrele.</p> <p>Con determinazione 19/12/2013, n. 1607 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta procedura di gara per l'affidamento dei lavori</p> <p>definitivo approvato con deliberazione GC in data 20/01/2012, n. 16 e in data 25/01/2012 sono stati richiesti i relativi finanziamenti</p>
<p>Lavori di rifacimento spogliatoio e consolidamento palestra San Vincenzo</p>	<p>85.000,00</p>	<p>Con determinazione 09/11/2012, n. 1418 , a seguito della revoca del precedente incarico, venivano affidati all'Arch. Colasante Luca i servizi tecnici relativi alla progettazione preliminare e definitiva del nuovo intervento. Con deliberazione GC 29/11/2012, n. 191 è stato approvato il progetto preliminare; con deliberazione GC 13/12/2012, n. 202 è stato approvato il progetto definitivo</p>
<p>Lavori di adeguamento e messa in sicurezza accessi stradali</p>	<p>450.000,00</p>	<p>Con determinazione in data 23/05/2012, n. 673, modificata con determinazione 18/07/2012, n. 948, è stata indetta nuova procedura per il riaffidamento dei servizi tecnici e, con determinazione 30/08/2012, n. 1090 i predetti sono stati affidati all'Ing. Contento Roberto di Lanciano In attesa di parere ANAS richiesto in data 31/10/2012, prot. 24025.</p>
<p>Lavori di rifacimento parziale di Largo Garibaldi</p>	<p>360.000,00</p>	<p>L'amministrazione ha ritenuto di accorpate gli interventi in un unico progetto e finanziare l'opera con le risorse del PIT ambito Chieti il cui bando, preannunciato già dalla primavera, è uscito solo a fine anno. Pertanto l'intervento è stato inserito nel progetto definitivo approvato con deliberazione GC in data 20/01/2012, n. 14 e in data 25/01/2012 sono stati richiesti i relativi finanziamenti. Il provvedimento di concessione definitiva del finanziamento è pervenuto in data 19/07/2012 e con determinazione 12/09/2012, n. 1165 i servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori sono stati affidati all'Arch. Di Prinzi Mario di Casoli e al Geom. Picciani Massimo di S. Martino sulla Marrucina. In attesa del progetto esecutivo.</p>

Lavori di rifacimento dell'illuminazione della Villa Comunale	211.000,00	In luogo dell'intervento programmato l'Amministrazione ha deciso di procedere alla sola sostituzione dei corpi illuminanti con sorgenti luminose LED. L'appalto per la fornitura dei LED si era già perfezionato con aggiudicazione definitiva in data 12/05/2011
Impianto fotovoltaico	4.000.000,00	È stata eseguita la verifica dei siti proposti al gruppo di progettazione e questo ne ha ritenuto idonei tre. Nel frattempo è entrato in vigore il nuovo "conto energia" che ha previsto meno incentivi per la costruzione di impianti aventi potenza superiore a 1 MGWp ; conseguentemente, l'Amministrazione ha deciso di prendere in considerazione altre soluzioni e, tra queste, la costruzione di impianti di potenza non superiore a 250 KWp. In ragione di tanto e dell'ulteriore considerazione che il Comune di Guardiagrele, nell'ambito del progetto ELENA finanziato dalla BEI per 60 MLN di euro, otterrà contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, l' amministrazione ha dato per le vie brevi, indirizzi di sospensione dell' intervento inserito nella programmazione 2011.
Lavori di straordinaria manutenzione da eseguire sulla Piazza Madonna delle Grazie e costruzione e sistemazione aree pubbliche nelle contrade	179.133,28	Con determinazione 30/10/2012, n. 1380 è stato conferito l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva all'Ing. Adorante Toni
Lavori di ristrutturazione edifici centro di eccellenza dell'artigianato	280.000,00	L'amministrazione ha ritenuto di finanziare l'opera con le risorse del PIT ambito Chieti il cui bando, preannunciato già dalla primavera, è uscito solo a fine anno. Pertanto l'intervento è stato inserito nel progetto definitivo approvato con deliberazione GC in data 20/01/2012, n. 13 e in data 25/01/2012 sono stati richiesti i relativi finanziamenti. Il provvedimento di concessione definitiva del è pervenuto in data 04/07/2012 e con determinazione 12/09/2012, n 1167 i servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva sono stati affidati all'Ing. Primavera Gianni e all'ing. Marchesini Eugenio. Con determinazione 19/12/2012, n. 1608 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta procedura di gara per l'affidamento dei lavori
Realizzazione di un parcheggio multipiano a servizio del Centro Storico in Via Orientale	5.300.000,00	Nel Programma delle opere pubbliche si è previsto di finanziare l'opera con finanza di progetto. Le operazioni di collaudo dei lavori relativi alla costruzione di un terza paratia di contenimento dell'area interessata sono state definite con determinazione 05/10/2012, n. 1254. Occorre eseguire lo studio di compatibilità idrogeologica propedeutico all'avvio di procedimento di appalto da eseguire con sistema della concessione e gestione.
Realizzazione museo civico	280.475,49	L'amministrazione ha ritenuto di finanziare l'opera con le risorse del PIT ambito Chieti il cui bando, preannunciato già dalla primavera, è uscito solo a fine anno. Pertanto l'intervento è stato inserito nel progetto definitivo approvato con deliberazione GC in data 20/01/2012, n. 13 e in data 25/01/2012 sono stati richiesti i relativi finanziamenti. Il provvedimento di concessione definitiva del è pervenuto in data 04/07/2012 e con determinazione in data 12/09/2012, n. 1166 i servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva sono stati affidati all'Arch. Martino Giuseppe di Rapino e all'Arch. Primavera Romina di Guardiagrele. Con determinazione 19/12/2012, n. 1609 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta procedura di gara per l'affidamento dei lavori

Lavori di completamento dell'impianto sportivo di S. Lucia	240.000,00	Le somme necessarie non sono state assegnate per indisponibilità di bilancio
Lavori di realizzazione struttura sportiva polivalente in Loc. Anello	3.000.000,00	Procedimento attualmente sospeso, si sta pensando di eseguire un diverso intervento
Interventi urgenti di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione	160.500,00	Le somme necessarie non sono state assegnate per indisponibilità di bilancio

ANNO 2013

Realizzazione di una struttura sportiva polivalente in località Anello	€691.787,60	Progetto preliminare approvato in data 13/12/2012. Con nota in data 13/12/2013, n. 29108 è stata comunicata l'avvenuta concessione, in favore del Comune di Guardigrele, di € 200.000,00 in attesa del ricevimento della convezione disciplinante i rapporti con l'Ente concedente il contributo. In attesa, altresì, della conclusione del procedimento di approvazione della variante al PRG
Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio sede di scuola primaria di Comino	€240.818,39	In attesa esito richiesta di finanziamento presentata nel mese di febbraio
Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio sede di scuola primaria di S. Vincenzo (Colle Tripio)	€406.841,35	In attesa esito richiesta di finanziamento presentata nel mese di febbraio
Lavori di messa in sicurezza di parti non strutturali dell'edificio scolastico di Via Cavaliere	€150.000,00	In attesa esito richiesta di finanziamento
Lavori di straordinaria manutenzione da eseguire sulla Piazza di Madonna delle Grazie e sistemazione aree pubbliche nelle contrade	€181.500,00	Con determinazione 30/10/2012, n. 1380 è stato conferito l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva all'Ing. Adorante Toni. Sono state ridefinite le aree di intervento ed in data 21/11/2013, n. 205 è stato approvato il progetto preliminare. Si è in attesa del progetto definitivo
Lavori di ristrutturazione edificio ex mercato coperto con cambio di destinazione d'uso per adibirlo ad HUB CULTURALE	€ 800.000,00	In attesa esito richiesta di finanziamento presentata nel mese di marzo

Lavori di riattamento e messa a norma dell'ex edificio scolastico in Loc. Piano Fonti	€122.745,20	Con determinazione 06/08/2013, n. 1049 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta procedura negoziata per l'affidamento dei lavori. Con determinazione in data 13/11/2013, n. 526 i lavori sono stati aggiudicati alla ditta IEZZI Nicola - Guardiafrele. Lavori sono stati consegnati e sono in corso
Lavori di messa in sicurezza urgente del cimitero di Villa San Vincenzo	€124.000,00	Nel mese di settembre l'Amministrazione, verificata la disponibilità finanziaria sul relativo capitolo di spesa, ha confermato la volontà di procedere alla realizzazione dell'intervento. Con determinazione 14/11/2013, n. 1475 sono stati affidati i servizi tecnici di progettazione generale D.LL. , e Coord. Sic- ex D.Lgs. 81/2008. Con deliberazione GC in data 16/01/2014, n. 8 è stato approvato il progetto esecutivo presentato in data 27/11/2013. In corso la procedura per l'affidamento dei lavori

ANNO 2014

STATO attuazione delle opere inserite nel Programma Triennale delle OO.PP. - Annualità 2014		
Realizzazione di una struttura sportiva polivalente in località Anello	€691.787,60	Progetto preliminare approvato in data 13/12/2012. Con nota in data 13/12/2013, n. 29108 è stata comunicata l'avvenuta concessione, in favore del Comune di Guardiafrele, di € 200.000,00. A seguito della revoca in data 17/07/2014 del bando pubblicato in data 18/06/2014, occorre procedere, previo reperimento dei fondi, all'affidamento dei servizi tecnici connessi alla progettazione definitiva ed esecutiva si da pubblicare un nuovo bando per l'affidamento dei SOLI lavori
Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio sede di scuola primaria di Comino	€240.818,39	Con determinazione DC31/199 del 17/09/2014 del competente servizio regionale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento; nell'ambito della suddetta graduatoria il progetto proposto dal Comune di Guardiafrele non risulta finanziato per carenza di fondi
Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio sede di scuola primaria di S. Vincenzo (Colle Tripio)	€406.841,35	Con determinazione DC31/199 del 17/09/2014 del competente servizio regionale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento; nell'ambito della suddetta graduatoria il progetto proposto dal Comune di Guardiafrele non risulta finanziato per carenza di fondi
Lavori di messa in sicurezza di parti non strutturali dell'edificio scolastico di Via Cavalieri	€150.000,00	TUTTE LE FASI RELATIVE ALLA PROCEDURA SARANNO ESEGUITE DAL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. GIUSTA CONVEZIONE STIPULATA
Lavori di straordinaria manutenzione da eseguire sulla Piazza di Madonna delle Grazie e sistemazione aree pubbliche nelle contrade	€181.500,00	Con determinazione 30/10/2012, n. 1380 è stato conferito l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva all'Ing. Adorante Toni. Sono state ridefinite le aree di intervento ed in data 21/11/2013, n. 205 è stato approvato il progetto preliminare. Con deliberazione 17/6/2014, n. 103 è stato approvato il progetto definitivo. con determinazione 21/01/2015, n. 49 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Gara espletata in data 26/02/2015, in corso l'aggiudicazione definitiva
Lavori di ristrutturazione edificio ex mercato coperto con cambio di destinazione d'uso per adibirlo ad HUB CULTURALE	€ 800.000,00	In attesa esito richiesta di finanziamento

Lavori di miglioramento sismico edificio comunale	€1.000.000,00	Con Determinazione Dirigenziale DC31, n. 213 del 29/09/2014 del competente servizio regionale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento; nell'ambito della suddetta graduatoria il progetto proposto dal Comune di Guardiagrele non risulta finanziato per carenza di fondi
Lavori di messa in sicurezza urgente del cimitero di Villa San Vincenzo	€124.000,00	Con determinazione 14/11/2013, n. 1475 sono stati affidati i servizi tecnici di progettazione generale D.LL. , e Coord. Sic. ex D.Lgs. 81/2008. Con deliberazione GC in data 16/01/2014, n. 8 è stato approvato il progetto esecutivo presentato in data 27/11/2013. In lavori sono stati affidati alla Ditta Di Fabrizio Costruzioni S.r.l. di Gessopalena - I LAVORI SONO STATI ULTIMATI
Interventi mirati a migliorare la sicurezza stradale e la fluidità del traffico degli svincoli di collegamento tra S.C. e S.i.R.. (L.R. 11/1999 - L.R. 35/2001)	€ 450.000,00	Il progetto esecutivo, presentato in data 04/06/2013, Prot. 12827 è stato approvato con deliberazione GC 12/12/2013, n. 222; Con determinazione a contrarre 30/09/2014, n. 1162 è stata stabilita la procedura per la selezione degli operatori e delle offerte e con note in data 16/10/2014 sono stati invitati n. 19 operatori economici a presentare la propria offerta entro il 3 novembre 2014. In data 24/10/2014, a seguito di imprecisioni sostanziali riscontrate nel computo metrico, la procedura negoziata è stata annullata ed il tecnico incaricato della progettazione invitato ad apportare agli elaborati progettuali le necessarie modifiche. Il progetto modificato, trasmesso in data 04/11/2014, prot. 24971, è stato riapprovato con deliberazione GC 12/02/2015, n. 16 e la gara è stata espletata in data 11/03/2015. In corso l'aggiudicazione definitiva.
Lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo sito in Loc. Caporosso	€ 240.000,00	Con determinazione dirigenziale n. 3 del 21/01/2014, pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 5 del 05/02/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte di intervento da ammettere a cofinanziamento ed assentito, al Comune di Guardiagrele, un contributo di € 106.370,00. Il progetto definitivo, trasmesso in data 30/05/2014, è stato approvato con deliberazione 25/06/2014, n. 113. Il progetto esecutivo trasmesso è stato trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici in data 04/08/2014 per l'acquisizione del relativo parere. Il rilascio del suddetto parere è avvenuto soltanto in data 16/03/2015 per via problematiche connesse alla mancata approvazione del Piano Quadro Tratturi da parte del Comune.
Lavori di recupero e riqualificazione spazi pubblici – valorizzazione itinerari turistici	€ 121.606,09	In data 30/12/2014 sono pervenute le comunicazioni di avvenuta ammissione ai benefici del PSR 2007/2013 – Regione Abruzzo. Il progetto esecutivo degli interventi è stato trasmesso al PNMajella per l'ottenimento del relativo parere ed è in corso la pratica per il rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	2.596.992,31	4.646.643,21	5.230.421,49	5.055.631,25	4.891.649,32	88,36%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.068.298,56	618.060,50	268.624,72	1.293.463,38	1.531.750,38	-50,08%
Titolo 3 - Extratributarie	886.164,40	1.336.438,54	1.346.526,43	772.312,44	1.030.133,65	16,25%
Entrate correnti	6.551.455,27	6.601.142,25	6.845.572,64	7.121.407,07	7.453.533,35	13,77%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	892.873,30	521.555,33	1.167.913,51	659.602,90	1.377.374,65	54,26%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	794.680,59	99.000,00	686.942,35	0,00	5.323.071,00	569,84%
Totale	8.239.009,16	7.221.697,58	8.700.428,50	7.781.009,97	14.153.979,00	71,79%

Spese (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	6.197.434,36	5.790.285,68	6.157.351,25	6.823.891,46	6.444.653,56	3,99%
Titolo 2 - In conto capitale	1.843.650,42	845.149,66	1.906.542,42	129.622,97	2.641.639,43	43,28%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	319.148,80	349.201,34	403.496,80	402.513,73	5.385.788,65	1.587,55%
Totale	8.360.233,58	6.984.636,68	8.467.390,47	7.356.028,16	14.472.081,64	73,11%

Partite di giro (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	704.537,03	716.444,97	680.353,04	683.900,16	705.671,03	0,16%
Spese Titolo 4	704.537,03	713.264,34	680.353,04	683.900,16	705.671,03	0,16%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2010	2011	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.596.992,31	4.646.643,21	5.230.421,49	5.055.631,25	4.891.649,32
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	3.068.298,56	618.060,50	268.624,72	1.293.463,38	1.531.750,38
Extratributarie (Tit.3)	(+)	886.164,40	1.336.438,54	1.346.526,43	772.312,44	1.030.133,65
		6.551.455,27	6.601.142,25	6.845.572,64	7.121.407,07	7.453.533,35
Risorse correnti						
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	40.186,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente		-40.186,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	93.000,00	0,00	70.080,00	68.000,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		93.000,00	0,00	70.080,00	68.000,00	0,00
Entrate Bilancio Corrente		6.604.268,71	6.601.142,25	6.915.652,64	7.189.407,07	7.453.533,35
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	319.148,80	349.201,34	403.496,80	402.513,73	5.385.788,65
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	4.964.686,44
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti effettivo		319.148,80	349.201,34	403.496,80	402.513,73	421.102,21
Spese correnti (Tit.1)	(-)	6.197.434,36	5.790.285,68	6.157.351,25	6.823.891,46	6.444.653,56
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	6.516.583,16	6.139.487,02	6.560.848,05	7.226.405,19	6.865.755,77
Uscite ordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Corrente		6.516.583,16	6.139.487,02	6.560.848,05	7.226.405,19	6.865.755,77
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	6.604.268,71	6.601.142,25	6.915.652,64	7.189.407,07	7.453.533,35
Uscite bilancio corrente	(-)	6.516.583,16	6.139.487,02	6.560.848,05	7.226.405,19	6.865.755,77
Risultato bilancio corrente		87.685,55	461.655,23	354.804,59	-36.998,12	587.777,58

Equilibrio di parte capitale		2010	2011	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)						
	(+)	892.873,30	521.555,33	1.167.913,51	659.602,90	1.377.374,65
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	14.048,32	53.861,95	7.028,83	8.000,00	94.125,55
Riscossione di crediti		878.824,98	467.693,38	1.160.884,68	651.602,90	1.283.249,10
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti						
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	40.186,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente reinvestito		40.186,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	70.000,00	0,00	11.500,00	20.000,00	0,00
Risparmio complessivo reinvestito		110.186,56	0,00	11.500,00	20.000,00	0,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	794.680,59	99.000,00	686.942,35	0,00	5.323.071,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	4.964.686,44
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		794.680,59	99.000,00	686.942,35	0,00	358.384,56
Entrate Bilancio Investimenti		1.783.692,13	566.693,38	1.859.327,03	671.602,90	1.641.633,66
Uscite competenza (impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	1.843.650,42	845.149,66	1.906.542,42	129.622,97	2.641.639,43
Concessione di crediti	(-)	33.676,81	3.059,93	22.353,51	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		1.809.973,61	842.089,73	1.884.188,91	129.622,97	2.641.639,43
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.783.692,13	566.693,38	1.859.327,03	671.602,90	1.641.633,66
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.809.973,61	842.089,73	1.884.188,91	129.622,97	2.641.639,43
Risultato bilancio investimento		-26.281,48	-275.396,35	-24.861,88	541.979,93	-1.000.005,77

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2010	2011	2012	2013	2014	
Riscossioni	(+)	6.529.342,61	6.192.836,31	6.160.139,27	6.479.062,89	0,00
Pagamenti	(-)	6.287.134,32	6.247.712,84	6.335.228,88	6.509.614,58	0,00
Differenza		242.208,29	-54.876,53	-175.089,61	-30.551,69	0,00
Residui attivi	(+)	2.414.203,58	1.745.306,24	3.220.642,27	1.985.847,24	0,00
Residui passivi	(-)	2.777.636,29	1.450.188,18	2.812.514,63	1.530.313,74	0,00
Differenza		-363.432,71	295.118,06	408.127,64	455.533,50	0,00
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		-121.224,42	240.241,53	233.038,03	424.981,81	0,00

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2010	2011	2012	2013	2014
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	205.000,00	90.000,00	198.000,00	1.260.729,66	0,00
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	0,00	1.084.066,95	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	105.000,00	90.000,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	205.000,00	90.000,00	93.000,00	86.662,71	0,00

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	1.621.168,03	1.167.119,52	960.254,09	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	5.139.916,15	6.093.765,48	4.013.499,05	0,00
Totale residui passivi finali	(-)	7.140.068,68	7.062.885,00	3.713.023,48	0,00
Risultato di amministrazione		205.000,00	198.000,00	1.260.729,66	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finaziamento debiti fuori bilancio	0,00	30.936,57	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	93.000,00	6.500,00	15.000,00	0,00	33.070,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	15.000,00	0,00	13.000,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	95.227,43	0,00	75.000,00	57.000,00
Spese di investimento	70.000,00	39.500,00	0,00	0,00	25.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	66.580,00	0,00	0,00
Totale	163.000,00	187.164,00	81.580,00	88.000,00	115.070,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2010	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.395.467,20	0,00	92.134,39	1.303.332,81	631.001,30	672.331,51	688.483,14	1.360.814,65
Titolo 2	356.135,22	0,00	86.162,60	269.972,62	146.799,84	123.172,78	149.257,43	272.430,21
Titolo 3	698.387,32	0,00	67.237,30	631.150,02	197.745,57	433.404,45	323.269,32	756.673,77
Totale tit. 1-3	2.449.989,74	0,00	245.534,29	2.204.455,45	975.546,71	1.228.908,74	1.161.009,89	2.389.918,63
Titolo 4	1.897.524,72	0,00	314.785,52	1.582.739,20	703.946,48	878.792,72	538.680,02	1.417.472,74
Titolo 5	1.314.012,64	0,00	179,11	1.313.833,53	739.260,17	574.573,36	665.618,64	1.240.192,00
Titolo 6	120.971,06	0,00	14.637,79	106.333,27	62.895,52	43.437,75	48.895,03	92.332,78
Totale tit. 1-6	5.782.498,16	0,00	575.136,71	5.207.361,45	2.481.648,88	2.725.712,57	2.414.203,58	5.139.916,15

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.328.532,13	0,00	147.012,64	1.181.519,49	730.895,81	450.623,68	1.236.418,26	1.687.041,94
Titolo 2	170.707,95	0,00	31.075,00	139.632,95	35.381,50	104.251,45	412.693,28	516.944,73
Titolo 3	1.321.393,83	0,00	441.837,20	879.556,63	282.455,51	597.101,12	291.763,49	888.854,61
Totale tit. 1+2+3	2.820.633,91	0,00	619.924,84	2.200.709,07	1.048.732,82	1.151.976,25	1.940.875,03	3.092.851,28
Titolo 4	1.848.846,89	0,00	894.034,73	954.812,16	347.465,56	607.346,60	27.916,66	635.263,26
Titolo 5	1.339.486,60	0,00	521.884,37	817.602,23	602.385,37	215.216,86	0,00	215.216,86
Titolo 6	84.798,08	0,00	17.860,70	66.937,38	13.825,28	53.112,10	17.055,55	70.167,65
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	6.093.765,48	0,00	2.053.704,64	4.040.060,84	2.012.409,03	2.027.651,81	1.985.847,24	4.013.499,05

Residui passivi 2010	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.513.255,69	113.779,49	1.399.476,20	777.892,17	621.584,03	1.138.300,23	1.759.884,26
Titolo 2	5.364.991,30	561.581,64	4.803.409,66	1.145.314,69	3.658.094,97	1.605.291,79	5.263.386,76
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	111.407,39	0,00	111.407,39	28.654,00	82.753,39	34.044,27	116.797,66

Totale tit. 1+2+3+4		6.989.654,38	675.361,13	6.314.293,25	1.951.860,86	4.362.432,39	2.777.636,29	7.140.068,68
Residui passivi 2013								
Titolo 1	Iniziali (a)	1.621.141,13	349.541,29	1.271.599,84	922.908,31	348.691,53	1.440.947,70	1.789.639,23
Titolo 2		5.358.292,27	2.341.064,61	3.017.227,66	1.259.739,70	1.757.487,96	81.267,03	1.838.754,99
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		83.451,60	846,59	82.605,01	6.074,76	76.530,25	8.099,01	84.629,26
Totale tit. 1+2+3+4		7.062.885,00	2.691.452,49	4.371.432,51	2.188.722,77	2.182.709,74	1.530.313,74	3.713.023,48

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi		2010 e prec.		2011		2012		2013		Totale residui al 31-12-2013	
Titolo 1		144.120,58		1.881,06		304.622,04		1.236.418,26		1.687.041,94	
Titolo 2		34.251,45		60.000,00		10.000,00		412.693,28		516.944,73	
Titolo 3		122.292,75		97.435,31		377.373,06		291.763,49		888.864,61	
Titolo 4	Totale titoli 1+2+3	300.664,78		159.316,37		691.995,10		1.940.875,03		3.092.851,28	
Titolo 5		66.757,08		3.171,22		537.418,30		27.916,66		635.263,26	
Titolo 6	Totale titoli 4+5	132.295,87		0,00		82.920,99		0,00		215.216,86	
	Totale titoli 1+2+3+4+5+6	199.052,95		3.171,22		620.339,29		27.916,66		850.480,12	
		29.547,66		22.994,64		569,80		17.055,55		70.167,65	
		529.265,39		185.482,23		1.312.904,19		1.985.847,24		4.013.499,05	

Residui passivi		2010 e prec.		2011		2012		2013		Totale residui al 31-12-2013	
Titolo 1		275.236,71		18.613,75		54.841,07		1.440.947,70		1.789.639,23	
Titolo 2		439.382,14		175.898,85		1.142.206,97		81.267,03		1.838.754,99	
Titolo 3		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 4		43.507,66		8.233,72		24.788,87		8.099,01		84.629,26	
	Totale titoli 1+2+3+4	758.126,51		202.746,32		1.221.836,91		1.530.313,74		3.713.023,48	

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle

dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2010	2011	2012	2013	2014
Residui attivi titoli 1 e 3	1.105.735,96	892.317,16	976.116,15	1.047.724,80	1.138.765,40
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.483.156,71	5.983.081,75	6.576.947,92	5.827.943,69	5.921.782,97
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	31,75%	14,91%	14,84%	17,98%	19,23%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2010	2011	2012	2013	2014
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito iniziale (01/01)	9.668.084,00	10.142.446,19	9.887.704,04	10.000.555,69	9.076.157,59
Nuovi mutui	794.681,00	99.000,00	686.942,35	0,00	177.600,00
Mutui rimborsati	319.328,00	353.742,15	403.496,80	402.513,73	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	-990,81	0,00	-170.593,90	-521.884,37	0,00
Residuo debito finale	10.142.446,19	9.887.704,04	10.000.555,69	9.076.157,59	9.253.757,59
	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale (31/12)	10.142.446,19	9.887.704,04	10.000.555,69	9.076.157,59	9.253.757,59
Popolazione residente	9.497	9.435	9.284	9.219	9.118
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.067,96	1.047,98	1.077,18	984,51	1.014,89

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Interessi passivi al netto di contributi	400.994,22	448.587,82	471.240,33	452.922,11	443.327,50
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	6.132.994,75	6.461.680,30	6.551.455,27	6.601.142,25	6.845.572,64
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	6,54 %	6,94 %	7,19 %	6,86 %	6,48 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2010	Passivo	2010
Immobilizzazioni immateriali	13.694,80	Patrimonio netto	18.211.312,27
Immobilizzazioni materiali	32.945.196,92	Conferimenti	10.787.557,23
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	11.490.496,30
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.325.321,55		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.205.152,53		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	40.489.365,80	Totale	40.489.365,80

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	5.869,20	Patrimonio netto	16.999.877,76
Immobilizzazioni materiali	34.145.327,62	Conferimenti	11.605.023,91
Immobilizzazioni finanziarie	82.023,03	Debiti	10.406.909,95
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.818.337,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	960.254,09		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	39.011.811,62	Totale	39.011.811,62

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2013
A	Proventi della gestione	(+) 7.113.687,24
B	Costi della gestione	(-) 7.023.372,83
	di cui: 16. Quote di ammortamento d'esercizio	676.866,74
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
	17. Utili	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 3.841,83
	21. Oneri finanziari	(-) 452.922,11
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 402.269,96
	22. Insussistenze del passivo	394.269,96
	23. Sopravvenienze attive	8.000,00
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-) 694.791,26
	25. Insussistenze dell'attivo	674.814,29
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	19.976,97
Risultato economico d'esercizio		-651.287,17

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
Totale		0,00
Procedimenti di esecuzione forzata (2014)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diritto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2010	2011	2012	2013	2014
Limite di spesa (art. 1. c.557 e 562, L.296/2006)	2.042.824,73	1.900.881,47	1.856.012,93	1.853.208,32	1.850.902,41
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.900.881,47	1.856.012,93	1.853.208,32	1.850.291,72	1.850.435,94
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	30,67 %	32,05 %	30,10 %	27,11 %	28,71 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa per il personale	2.146.010,25	2.146.514,51	216.168,94	2.180.157,20	0,00
Popolazione residente	9.497	9.435	9.284	9.219	9.118
Spesa pro capite	225,97	227,51	23,28	236,49	0,00

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza lavoro impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	9.497	9.435	9.284	9.219	9.118
Dipendenti	51	51	52	51	51
Rapporto abitanti/dipendenti	186,22	185,00	178,54	180,76	178,78

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Assunzioni a tempo determinato di personale stagionale per le funzioni di polizia locale	14.253,85	16.524,50

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciall e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	180.535,97	148.304,22	158.278,47	180.508,45	146.337,57

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti**Attività di controllo**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Il nostro Ente è stato annualmente interessato dalla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti, che pur non rilevando gravi irregolarità di natura contabile nell'esame dei documenti di programmazione dell'ente ha tuttavia raccomandato l'adozione di misure correttive atte a garantire il permanere le condizioni di equilibrio del bilancio ed una sana gestione dell'ente locale.

Attività giurisdizionale

Non vi stati provvedimenti di natura giurisdizionale adottati dalla Corte dei Conti nel periodo del mandato elettorale.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrizione	Adozione Piano Triennale per la razionalizzazione delle spese: Telefonia
Spesa a inizio mandato	43.481,00
Spesa a fine mandato	38.355,95
Risparmio ottenuto	5.125,05

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Tale relazione di fine mandato verrà trasmessa al Revisore dei conti e successivamente entro tre giorni dalla sua certificazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo www.guardiagrele.gov.it entro sette giorni.

Li.....31 MAR 2015.....



Il Sindaco
[Handwritten signature]

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art.161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art.1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L. 31/03/2015

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Nadia Di Basilio

ATTESTAZIONE INVIO RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

Si attesta che la presente relazione è stata inviata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data.....

02 APR. 2015

L.....

02 APR. 2015

